

## **Deliberazione della G.C. n. 11 del 3.2.2010**

**OGGETTO: MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITÀ DI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE – ART. 9 D.L. N. 78/2009 CONVERTITO IN LEGGE N. 102/2009.**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Su relazione del Segretario Comunale alla Giunta Comunale.

#### **Premesso che:**

- che il Decreto Legge 01 Luglio 2009 n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi;

- che, in particolare, l'art. 9 rubricato “Tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni”, al comma 1, prevede che, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti della Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della Direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamenti nelle transazioni commerciali, recepita con D.Lgs. 9.10.2002, n. 231:

a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

- 1) - le Pubbliche Amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istat ai sensi del comma 5, art. 1 Legge 30.12.2004, n. 311 adottano entro il 31.12.2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) - nelle Amministrazioni di cui al punto 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;
- 3) - allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto Legge 185/2008, convertito in Legge n. 2/2009, è effettuata anche dagli Enti Locali;
- 4) - per le Amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'Economia e Finanze vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito D.M., da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente Decreto. Per gli Enti Locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

**Constatato** che:

- il disposto normativo trova diretti limiti rispetto all'attuale gestione del Patto di Stabilità che prevede vincoli soprattutto per il pagamento delle spese in conto capitale per le quali, a differenza delle spese correnti, nonostante eventuali risorse di cassa disponibili, il rispetto dei tempi di pagamento, è subordinato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle norme sul patto di stabilità;
- in alcuni casi potrebbe risultare difficile rispettare i termini di pagamento fissati dalla direttiva comunitaria senza violare le norme del patto di stabilità;
- sussistono ulteriori vincoli normativi relativi alla fase di pagamento delle spese che rallentano l'iter del pagamento stesso quali l'obbligo di acquisizione del DURC (documento unico di regolarità contributiva) e la verifica presso Equitalia spa di eventuali situazioni di morosità in caso di pagamenti superiori a €. 10.000,00;
- la necessità di rispettare entrambi i vincoli (tempestività dei pagamenti e patto di stabilità) genera delle conseguenze sulle scelte programmatiche e sulla gestione dell'attività amministrativa da affrontare per garantire il corretto espletamento delle attività da parte dei funzionari ed il raggiungimento degli obiettivi programmati;

**Rilevato inoltre** che il sistema della competenza mista previsto per il vigente patto di stabilità determina ulteriori problematiche operative quali:

- presenza di una massa rilevante di residui passivi in conto capitale il cui pagamento rileva negativamente sul saldo finanziario;
- difficoltà nel gestire i tempi di pagamento delle spese finanziate con contributi della Regione a causa dei possibili ritardi di erogazione di tali somme, con conseguente difficoltà nel programmare le spese stesse;

**Considerato** che l'art. 9 succitato mira a rafforzare quanto previsto dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, di attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, che prevede il termine normale di 30 giorni per il pagamento delle transazioni commerciali, oltre il quale si applicano gli interessi moratori;

**Dato atto** che:

- in ottemperanza a quanto previsto al punto 2) del 1° comma dell'art. 9 sopra citato, la struttura dell'ente si era immediatamente attivata comunicando ai responsabili di area, in sede di conferenza, che ogni determinazione di impegno di spesa, assunta dal funzionario, attesta sotto la propria responsabilità che la spesa oggetto del provvedimento è compatibile con il programma dei pagamenti nel rispetto delle norme che disciplinano la gestione del bilancio e delle norme di finanza pubblica e che a tal fine, in ultimo, con la modifica della precedente formulazione del parere di regolarità contabile e di attestazione di copertura finanziaria di cui all'art. 151, c. 4, del D.Lgs. 267/2000, il responsabile finanziario con l'apposizione del visto di competenza, attesta anche la compatibilità con le regole di finanza pubblica, con possibilità di formulare eventuali rilievi per il responsabile che ha adottato l'atto;
- con il bilancio di previsione 2009 si era individuato un programma dei pagamenti riferiti alle spese di investimento interessate dal patto di Stabilità, programma che è sempre stato tenuto sotto stretto controllo dal servizio finanziario dell'ente mediante monitoraggi mensili;
- in caso di spese finanziate da entrate di non certa realizzazione, nel quanto e nel tempo, (contravvenzione codice strada, permessi a costruire, accertamenti tributari ecc.) sia l'effettuazione delle spese sia a maggior ragione il loro pagamento è sempre stato vincolato all'effettivo incasso delle entrate;

- la trasmissione degli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e corredati di necessari allegati, sono stati inoltrati tenendo conto dei tempi tecnici per l'emissione dei mandati di pagamento;
- sono stati richiamati tutti i responsabili di servizio sul fatto che è prevista una responsabilità disciplinare e amministrativa in capo al responsabile di servizio in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti e che ogni ordinativo di spesa, effettuato in assenza di specifico impegno di spesa, sarà addebitato al dipendente che lo ha disposto;

**Tenuto conto** che al momento le motivazioni che bloccano il regolare procedimento di pagamento per il Comune sono collegate quasi esclusivamente ai vincoli del patto di stabilità interno, in quanto questo Ente ha una notevole disponibilità nel fondo di cassa e pertanto è necessario principalmente monitorare i pagamenti in conto capitale in funzione degli incassi di risorse al titolo IV dell'entrata;

**Tenuto altresì conto** che obiettivo prioritario dell'Amministrazione resta quello del rispetto dei vincoli per il rispetto del Patto di Stabilità interno posti dalle norme vigenti di tempo in tempo;

**Vista** la succitata normativa e ritenuto, in attesa di eventuali circolari ministeriali di dover adottare ulteriori idonee misure organizzative al fine di migliorare la tempestività dei pagamenti dell'Ente;

**Preso atto** delle difficoltà oggettive per poter garantire la tempestività dei pagamenti e richiamata la nota prot. 12065 del 3.11.2009, con la quale l'amministrazione aveva già attivato una serie di misure organizzative idonee a provvedere tempestivamente ai pagamenti, ottemperando così a quanto prescritto dall'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito con modifiche nella Legge 102/2009;

**Dato atto** che con D.M. del 17.12.2009 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 è stato differito al 30.4.2010 e stante la necessità di correlare le linee di comportamento organizzativo alle risultanze del bilancio di previsione in fase di definizione e alla riorganizzazione dei servizi e degli uffici, operata con deliberazione G.C. n. 156 del 16.12.2009, in vigore dall'01.02.2010;

**Ritenuto** pertanto dover integrare e meglio precisare le linee di comportamento organizzativo anche alla luce delle recenti nuove nomine di responsabile di area formalizzate con decreti sindacali in data 01.02.2010 a seguito dell'approvazione del citato riassetto organizzativo adottato con atto di G.C. n. 156 del 16.12.2009;

**Visti** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 – Tuel;

Con votazione unanime resa in forma palese dagli aventi diritto;

## DELIBERA

- 1) - Di prendere atto delle misure organizzative già adottate da questo Ente per garantire la tempestività dei pagamenti, così come indicate in premessa narrativa.
- 2) - Di stabilire, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 1, punti 1 e 2 dell'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni in legge 3 agosto 2009, n. 102 le seguenti ulteriori misure:

## **A) In linea generale**

### a) Per il procedimento relativo all'assunzione degli impegni di spesa:

- dovranno essere osservate le procedure di cui all'art. 183 del decreto 267/2000 (TUEL);
- nel corpo della determinazione dirigenziale dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Accertato, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a), numero 2, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in quanto coerente con i flussi di cassa in uscita evidenziati nel prospetto del Patto di Stabilità interno";
- il responsabile del servizio finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica, prendendo a riferimento lo stato degli accertamenti ed impegni di parte corrente, ma soprattutto verificando di volta in volta l'andamento dei flussi di cassa in entrata e in uscita della parte capitale che rientrano nei conteggi del saldo del patto di stabilità;
- le determinazioni di impegno dovranno essere trasmesse all'Ufficio Ragioneria con congruo anticipo rispetto ai tempi di liquidazione e pagamento;

### b) Per il procedimento relativo alla liquidazione della spesa:

- dovranno essere osservate le procedure di cui all'art. 184 del decreto 267/2000 (TUEL);
- gli atti di liquidazione di spesa devono essere trasmessi al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto la scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari all'Ufficio Ragioneria per emettere i mandati di pagamento, inviarli al tesoriere ed i tempi che la stessa tesoreria ha per estinguere il mandato;
- dovranno inoltre essere tenuti in debita considerazione ulteriori adempimenti quali:
- obbligo di acquisire preventivamente - ove necessario - il Durc in corso di validità e con esito regolare;
- divieto di effettuare pagamenti superiori ad euro 10.000,00 a favore dei creditori della P.A. morosi di somme iscritte a ruolo pari almeno ad euro 10.000,00 verso gli agenti della riscossione;
- obbligo di indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici.

### c) Per il procedimento relativo al pagamento della spesa:

- dovranno essere osservate le procedure di cui all'art. 185 del decreto 267/2000 (TUEL);

d) I responsabili, ove possibile, dovranno concordare con i fornitori i tempi di pagamento delle fatture in modo da non determinare potenziali situazioni di carenza di liquidità o il rischio di addebito di interessi di mora;

e) i responsabili dei servizi, quando sono a conoscenza di fatti o atti che possono comportare anche in prospettiva, situazioni di debiti non previsti nel bilancio e nella contabilità dell'Ente, debbono immediatamente riferire per iscritto alla Giunta e al responsabile del

servizio finanziario, che a sua volta attiverà, se del caso, la procedura di cui all'art. 153, comma 6, del Tuel (segnalazioni obbligatorie);

### **B) Per le spese i cui pagamenti sono imputati al titolo II**

- a) predisposizione del piano programmatico dei pagamenti delle spese per investimenti per il triennio 2010-2012 nel rispetto dell'apposito allegato al bilancio di previsione previsto per il patto di stabilità, da approvare con deliberazione di Giunta Comunale prima di dar corso a qualsiasi impegno di spesa per investimenti. Il piano programmatico dei pagamenti sarà predisposto in modo tale da garantire il rispetto delle norme sul patto di stabilità, tenendo conto pertanto dell'equilibrato rapporto tra previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto capitale;
- b) i responsabili di Area, legittimati alla sottoscrizione degli impegni di spesa (determinazioni), hanno l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio ed hanno l'obbligo di accertare, nel momento in cui assumono l'impegno di spesa che i pagamenti che saranno originati da detto impegno, siano compatibili con le regole di finanza pubblica vigenti.
- c) in caso si presentino situazioni in cui, nonostante sia stato predisposto il programma dei pagamenti, a causa di situazioni impreviste o di rallentamento degli incassi delle entrate al titolo IV si manifesti il pericolo di non riuscire a rispettare i vincoli del patto di stabilità e il programma deve essere rimodulato;
- 3) - Di trasmettere il presente atto a tutti i Responsabili di Servizio al fine di darne attuazione;
- 4) - Di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009.
- 5) - Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con votazione unanime resa separatamente, in forma palese, dagli aventi diritto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 – Tuel.